

# AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

## DIREZIONE GENERALE

### ACCORDO - CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO RELATIVO AL FONDO 2020 PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AREA I

La delegazione di parte pubblica dell'Agenzia Industrie Difesa e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigente,

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali e, in particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto in data 9 marzo 2020, per il triennio 2016-2018, relativamente agli articoli concernenti il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, nonché i criteri per la determinazione e l'erogazione della retribuzione di posizione e risultato per i medesimi;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale in data 29 settembre 2016 con il quale viene approvato il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" civile con incarico di livello generale e non generale del Ministero della Difesa, adottato da Agenzia Industrie Difesa;

VISTO il decreto ministeriale del 13 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 26 novembre 2020 - n.3123, di approvazione della tabella dei posti di funzione dei dirigenti civili dell'Agenzia Industrie Difesa;

VISTA l'ipotesi di accordo del 05/11/21 sottoscritta dalle parti sindacali i cui termini di certificazione sono stati sospesi dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 15/12/2021 DFP 0084168-P nelle more degli approfondimenti necessari richiesti dal MEF- IGOP con nota prot. 300003 del 14/12/21;

VISTA la nota della scrivente prot. n MD AF47957 REG 2022 6235 del 21/06/2022 con la quale , recependo le indicazioni fornite dal MEF IGOP è stata formalizzata ed inviata all'IGOP una proposta di costituzione del Fondo Dirigenti AID anno 2020 che ha tenuto conto del criterio della media ponderata degli importi al lordo degli oneri dello Stato, acquisiti dalla Direzione Generale per il Personale Civile della Difesa, relativi alla parte variabile della retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato, per ciascuna delle cinque fasce economiche dei dirigenti del Ministero della Difesa, assunto come aggregato di riferimento;

VISTA la nota formulata dal citato Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGOP di cui al prot. MEF-RGS 191057 del 08/07/22 che esprime parere favorevole in ordine al criterio individuato nella proposta di costituzione del Fondo ed inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica –Ufficio Relazioni Sindacali;

VISTA la nota prot. DFP-0055357-P del/11/07/2022 del citato Dipartimento della Funzione Pubblica, e la successiva ed integrativa del 13/7/2022 prot. DFP 0056212-con la quale è stato chiarito che nell'esprimere parere favorevole in accordo con il MEF-IGOP sui criteri di costituzione del Fondo dirigenti di AID, è necessario procedere ad una nuova ipotesi di Accordo,

che annulla e sostituisce quella del 05/11/2021 citata nelle premesse e che recepisca i predetti criteri di determinazione del citato Fondo;

VISTO il decreto direttoriale n.75 del 20/07/2022 concernente la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia di AID che recepisce il criterio della media ponderata degli importi al lordo degli oneri dello Stato, acquisiti dalla Direzione Generale per il Personale Civile della Difesa, relativi alla parte variabile della retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato, per ciascuna delle cinque fasce economiche dei dirigenti del Ministero della Difesa, assunto come aggregato di riferimento, sottoposta alla certificazione del Collegio dei Revisori rilasciata con verbale n.5 in data 1/8/2022;

CONSIDERATO quanto indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP-0085653-P-18/11/2022, nonché del MEF-RGS IGOP con il parere MEF-RGS-Prot.256877 del 18/11/2022-U in merito all'ipotesi di accordo sottoscritto in data 15 settembre 2022;

### **SOTTOSCRIVONO**

definitivamente il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo per la distribuzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato – anno 2020, recependo le condizioni indicate dai citati organi di controllo.

#### **Art. 1**

##### **Campo di applicazione, durata e oggetto**

Il presente contratto collettivo integrativo si applica al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso Agenzia Industrie Difesa, compreso il personale in assegnazione temporanea, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il presente contratto riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020 ed ha per oggetto i criteri di riparto delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato.

#### **Art. 2**

##### **Retribuzione di risultato**

Le risorse del fondo 2020 destinate alla retribuzione di risultato ammontano ad € 229.076,74 al lordo datoriale. Gli importi della retribuzione di risultato saranno corrisposti ai dipendenti in una unica soluzione. La retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2020, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 7.

#### **Art. 3**

##### **Valori della retribuzione di risultato**

I valori della retribuzione di risultato da corrispondere a ciascun dirigente, avuto riguardo all'effettivo periodo di svolgimento dell'incarico e agli obiettivi assegnati nell'anno 2020, sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito riportati (decreto ministeriale 23 febbraio 1998):

fasce retributive	coefficienti
V	1,8
IV	1,6

III	1,4
II	1,2
I	1,0

#### **Art. 4**

##### **Livelli di merito**

I valori della retribuzione di risultato sono, altresì, correlati alla valutazione complessivamente riportata da ciascun dirigente secondo i seguenti livelli di merito:

punteggio complessivo		retribuzione da corrispondere
A	da 100% a 91%	per intero
B	da 90% a 81%	86%
C	da 80% a 71%	76%
D	da 70% a 61%	66%
E	da 60% a 51%	56 %

La retribuzione di risultato non viene corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste dall'allegato E del vigente Sistema di valutazione di seguito riportate:

- punteggio risultati operativi (totale scheda A): non inferiore a 38 punti (51% di 75);
- punteggio comportamento organizzativo (totale scheda B): non inferiore a 13 punti (51% di 25)
- punteggio complessivo: non inferiore a 51 punti (51% di 100).

#### **Art. 5**

##### **Differenziazione della retribuzione di risultato**

Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 del CCNL 2016/2018 citato nelle premesse, ad una quota del 10% con arrotondamento per eccesso (pari ad 1 unità) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione in vigore per l'anno 2020, di cui al DM del 29/09/2016, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale relativa all'anno 2020 secondo il "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" citato nelle premesse. In caso di ex aequo, l'importo più elevato è attribuito al dirigente che ha maturato la maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale.

#### **Art. 6**

##### **Reggenza di uffici dirigenziali**

In caso di affidamento di incarichi ad interim, l'importo da corrispondere, ai sensi dell'articolo 61 del CCNL 2002/2005, è stabilito nella misura del:

- 20% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico ad interim sia il medesimo di quello dell'incarico di titolarità;

- 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico ad interim sia differente da quello dell'incarico di titolarità.

L'importo da corrispondere è differenziato in relazione al livello di responsabilità connesso all'incarico, espresso dai coefficienti di cui al precedente articolo 3 e al grado di conseguimento degli obiettivi nei termini del vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale con incarico di livello non generale" del Ministero della difesa, adottato da AID. Qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi ad interim, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti. L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico ad interim.

#### **Art. 7**

##### **Compensi da terzi per incarichi aggiuntivi**

In attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006, quadriennio normativo 2002/2005, che regola le modalità di erogazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti, le parti riconoscono agli interessati una percentuale corrispondente al 60% delle somme, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, confluite nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia.

#### **Art. 8**

##### **Clausola di salvaguardia economica**

Nel caso in cui al dirigente, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, sia conferito un nuovo incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, allo stesso è riconosciuto, in attuazione dell'art. 54, commi da 1 a 6 del CCNL 9 marzo 2020, un differenziale di retribuzione di posizione che gli permetta di conseguire un valore della retribuzione di posizione pari al 100% di quella precedentemente goduta fino alla data di scadenza dell'incarico precedentemente ricoperto. Nei due anni successivi a tale data, l'importo originariamente attribuito, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, si riduce secondo le modalità di cui al comma 3 del citato art. 54.

A tal fine, l'entità delle risorse di cui al successivo comma 5 del citato art. 54, è definita dalla somma dei differenziali economici tra la retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuati. Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato resi disponibili in conseguenza dei processi di riorganizzazione, nonché a valere su quelle non utilizzate nell'ambito del fondo.

Con riferimento all'ipotesi disciplinata dall'art. 54, comma 7, nei casi in cui, alla scadenza dell'incarico, in assenza di valutazione negativa, al dirigente sia conferito un incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore al 90% della retribuzione di posizione prevista per il precedente incarico, al medesimo viene assegnato un differenziale definito, nel primo anno del nuovo incarico, in un valore che consenta di conseguire un complessivo valore di retribuzione di posizione pari al 90% di quella connessa al precedente incarico, ridotto nei due anni successivi secondo le modalità previste nel medesimo comma, utilizzando risorse che si renderanno disponibili nell'ambito di quelle non utilizzate nel fondo.

Al beneficio si accede solo in presenza di valutazione di performance individuale positiva ricompresa nell'intervallo >80 e 100.

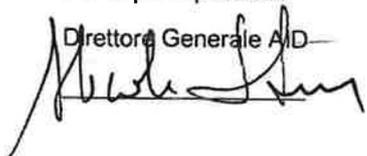
### Dichiarazione Congiunta

Le parti concordano di attivare quanto prima una specifica sessione negoziale al fine di pervenire alla sottoscrizione di un Contratto Collettivo Integrativo 2021-2023 per i dirigenti di II fascia dell'Agenzia Industrie Difesa in attuazione di quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del CCNL Area Funzioni Centrali 2016 - 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020.

Roma, 13 dicembre 2022

Per la parte pubblica

Direttore Generale AID



Per le OO.SS.

C.I.S.L. F.P. \_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

UNADIS \_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

DIRSTAT-FIALP \_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

F.P. C.G.I.L. \_\_\_\_\_

FLEPAR \_\_\_\_\_

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM \_\_\_\_\_

U.I.L. P.A. FIRMATO IL 21/12/2022 CON NOTA

CIDA FUNZIONI CENTRALI \_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

FEMEPA \_\_\_\_\_



## DETTAGLI DEL MESSAGGIO

**Mittente:** uilpadifesaroma@libero.it

**Destinatario:** aid@aid.difesa.it

**Destinatari per conoscenza:**

**Oggetto:** sottoscrizione dell'accordo definitivo - Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo al fondo 2020 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Area I

**Allegati:** mailHTML\_1671650220530.html, LogoUILPA.png, AccordoDistribuzFRD-Dirigenti-AID\_Nota-UILPA.pdf

**Data Invio:** 21/12/2022 20:14:38

**Data Ricezione:** 21/12/2022 20:16:01

**ID Messaggio:** <em01329e31-278f-4bf0-9d60-a077fa9d5190@laptop-ule1md8h>

---

## CORPO DEL MESSAGGIO

Con la presente, il sottoscritto/a Mario Pietracatella, in qualità di Rappresentante Sindacale del personale dirigente - O.S. UIL PA approva e sottoscrive l'accordo definitivo - Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo al fondo 2020 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Area I, condividendone i contenuti in ogni sua parte, eccezion fatta per l'art. 2 rispetto al quale si rimanda alle ragioni esposte nella nota all'accordo allegata alla presente.

Coordinamento Difesa di Roma

Mario Pietracatella

-----  
Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus dal software antivirus Avast.  
[www.avast.com](http://www.avast.com)

M\_D AF47957 REG2022 0013124 22-12-2022



La UIL PA non approva l'art. 2 dell'accordo di distribuzione del F.R.D. 2020 dell'A.I.D. nella parte che stabilisce in € 229.076,74 l'ammontare del Fondo Risorse Decentrate 2020 destinate alla retribuzione di risultato dei dirigenti dell'AID, poiché tale importo non consentirebbe di distribuire detta retribuzione in base a quote unitarie medie pari a quelle utilizzate per la stessa remunerazione accessoria dei dirigenti di uguale fascia, in servizio presso il Ministero della Difesa, ente considerato per il confronto finalizzato alla costituzione del FRD dell'A.I.D.

In particolare:

- negli specchietti della **Determinazione n° 75 del 20/7/2022 di AID, il fondo preso a riferimento** per la retribuzione di risultato al lordo datoriale, **risulta** stanziato, con € **2.633.671,52** e non con € **2.648.388,61**, come invece riportano sia l'art. 12 del CCNI 2021 Dirigenti Min. Difesa, sia la nota MEF-RGS-Prot. 55510 del 04/04/2002-U del MEF, DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO (a pagina 3), in relazione alle attività svolte nel 2020 dai **74 dirigenti** in servizio nel Ministero della Difesa (con esclusione degli 8 dirigenti di 5<sup>a</sup> fascia dell'area di diretta collaborazione del Ministro); pertanto è sbagliato considerare l'importo di € 2.633.671,52 quale ammontare dello stanziamento di riferimento.
- Nella terza pagina della sua Determinazione n° 75 del 20/7/2022, l'**AID ad affermare**: "TENUTO CONTO di quanto indicato dall'**ARAN** con Parere prot. n. 0019084 del 17 dicembre 2014 relativamente alla costituzione delle Risorse decentrate degli enti di nuova istituzione, secondo il quale **il criterio corretto di determinazione può essere identificato con il valore medio pro-capite nazionale delle risorse destinate alla contrattazione integrativa relativa ad un aggregato di enti appartenenti ad analoghi settori e tipologie istituzionali**; l'ARAN specifica meglio tale concetto nel suo orientamento applicativo **ral1457**, affermando che in assenza di specifica normativa sulla costituzione del FRD "il caso dell'ente di nuova istituzione possa essere considerato come equivalente al caso dell'ente che incrementa la dotazione organica" ... "ai fini della quantificazione delle risorse," prevedendo anche che "l'ente possa procedere ad **un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo**, come consistenza di personale, **ricavando, dalla analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento**" da moltiplicare "per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica" del nuovo ente. Tale valore medio sarà, poi, moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica".
- Pertanto fare **la media ponderata dei valori medi unitari** di un solo ente **non ha senso logico né corrisponde a quanto prevede l'ARAN**; prima si fa l'analisi dei fondi degli enti di riferimento finalizzata all'individuazione del valore medio unitario (il solo valore medio unitario individuabile con l'analisi è quello di fascia poiché ogni fascia retributiva ha un suo valore medio unitario) e poi se il confronto è fatto tra più enti, la media dei valori medi unitari individuati, questo scrive l'ARAN. **Noi abbiamo preso un solo ente di riferimento per il confronto e i loro valori medi unitari per fascia retributiva sono noti**: non serve farne una media poi dedurli nuovamente a calcolo dalla media per moltiplicarli poi per il numero di dipendenti in servizio; al fine di determinare l'ammontare del fondo **basta moltiplicare il numero di dipendenti di ogni fascia retributiva per il corrispondente valore unitario rilevato dall'ente di confronto**.
- **Riprova** ne sia il fatto che, dopo aver **quantificato l'intero fondo sommando le medie ponderate** del fondo di posizione e risultato, nonché **la parte fissa** di quella di posizione e **moltiplicando** tale somma **per i 7 dirigenti**, l'AID redige lo specchietto di distribuzione del fondo di posizione utilizzando le stesse quote unitarie usate dal Ministero della Difesa; poi si accorge che la quota di fondo residuale (€ 229.076,74) non è sufficiente a distribuire anche il fondo di risultato secondo le rispettive quote unitarie medie, quelle usate dal Ministero della difesa (sarebbero serviti € 265.164,88 - vedasi specchietto riportato più in basso - **mancano all'appello € 36.088,20**) e per tale fondo si limita ad indicarne l'ammontare residuo. Non sarebbe concettualmente corretto utilizzare due pesi e due misure: calcolare un fondo utilizzando direttamente le quote unitarie medie note

del ministero di riferimento e l'altro rideterminandole con altro metodo, peraltro nemmeno indicato.

Per tutti i **motivi sopra descritti** che a nostro avviso **individuano errori concettuali e di calcolo**, a partire dal dato sbagliato relativo al fondo di risultato di riferimento per il confronto, stanziato dal Ministero della Difesa, **invitiamo a quantificare nuovamente il fondo** per la retribuzione di posizione e di risultato seguendo, anche per la retribuzione di risultato, uno specchietto analogo a quello già utilizzato nella determinazione n° 75 del 20/7/2022 per la sola retribuzione di posizione, moltiplicando direttamente il valore medio unitario già utilizzato per ogni fascia retributiva come mostrano i seguenti specchietti:

AID				
Retribuz posizione lordo oneri Stato – anno 2020				
Fascia retributiva	A Retr. Fissa Unit.	B Retr. Var. Unit.	C n. dirigenti percettori	(A + B) * C
5^ fascia	17.387,60	46.406,17	4	255.175,08
4^ fascia	17.387,60	39.317,97	2	113.411,14
3^ fascia	17.387,60	32.229,78	1	49.617,38
<b>Tot.</b>	<b>52.162,80</b>	<b>117.953,92</b>	<b>7</b>	<b>418.203,60</b>

AID			
Retribuz risultato lordo oneri Stato – anno 2020			
Fasce retributive	A Retrib. Unit.	B n. dirigenti percettori	A * B
5^ fascia	40.448,88	4	161.795,52
4^ fascia	35.954,56	2	71.909,12
3^ fascia	31.460,24	1	31.460,24
<b>Totale</b>	<b>107.863,68</b>	<b>7</b>	<b>265.164,88</b>

Il **fondo** sufficiente a corrispondere importi individuali unitari omologhi a quelli stanziati dal Ministero della Difesa è dato dalla somma dell'ammontare totale delle due retribuzioni accessorie: €418.203,60 + €265.164,88, **cioè €683.368,48.**

Il suddetto importo avrebbe realizzato una opportuna parità di trattamento retributivo ed il conseguente rispetto della dignità di lavoratori dirigenti dell'AID.

**UIL PA - Coordinamento Nazionale Difesa**  
Mario Pietracatella